

3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di *sponsor*) in notevole crescita rispetto al 2013 (+62,2 per cento) e decisamente elevata (pari a circa il 20 per cento del totale dei contributi, la seconda in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano);
4. una contribuzione degli enti territoriali in flessione e pari complessivamente al 26,6 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato, anch'essi in leggera diminuzione, valgono poco meno del 50 per cento del totale);
5. un costo del personale praticamente stabile rispetto al 2014 e al 2013, ma in aumento rispetto al 2012 e tale da assorbire, da solo, oltre il 94 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo resta tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in calo nel 2015 (-4,8 per cento), anche per la mancata effettuazione di *tournee* all'estero, a conferma della politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, ed inferiori al valore della produzione.

Nel complesso la politica gestionale della Fondazione, nonostante alcune difficoltà riscontrate nell'esercizio in esame, riesce sempre a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni con un'attenzione scrupolosa ai costi, evitando le produzioni che presentino margini negativi.

## 10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

Nel 2015 la Fondazione ha dovuto riconfigurare il proprio assetto sociale per adeguarlo alle disposizioni dell'art. 11 del d.l. n. 91/2013. Le nuove disposizioni statutarie<sup>192</sup> sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015, mentre la ricostituzione degli organi è avvenuta con l'insediamento del nuovo Consiglio d'indirizzo (12 febbraio 2015), la nomina del Sovrintendente (3 marzo 2015), su indicazione del Consiglio del 27 febbraio 2015, e l'insediamento del nuovo Collegio dei revisori (10 aprile 2015).

La Fondazione è stata chiamata alla predisposizione dei piani previsti dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013, così come convertito dalla legge n. 112/2013 a causa del periodo di Commissariamento (5 novembre 2011-7 novembre 2012).

Come già evidenziato nella precedente relazione, il primo anno del triennio interessato alle previsioni del Piano di risanamento (2014-2016)<sup>193</sup> è stato dedicato al perfezionamento delle pratiche preliminari all'erogazione dei finanziamenti. Le azioni di consolidamento ed intervento previste sono poi iniziate alla metà del secondo anno allorché sono stati erogati i fondi previsti. La Fondazione ha poi proceduto (riunione del Consiglio di indirizzo del 27 ottobre 2016) all'aggiornamento del piano per il triennio 2016-2018 secondo quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2016.

Il Collegio dei revisori, esaminato il bilancio per il 2015, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, in relazione al Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, la rigorosa adozione di tutte le azioni ed attività in esso contenute atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per operare in continuità aziendale.

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33<sup>194</sup>, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina “Amministrazione

<sup>192</sup> Statuto approvato con Decreto del Mibact del 9 dicembre 2014.

<sup>193</sup> Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e completato in data 27 giugno 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione da parte del Commissario di Governo il 1° luglio 2014, mentre il 16 settembre è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. La Fondazione ha stipulato il contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ottenimento del finanziamento trentennale richiesto (euro 11 milioni) in data 9 dicembre, richiedendo l'erogazione della prima tranche di euro 7.330.000 il 22 dicembre 2014. L'incasso della somma è avvenuto solo a febbraio 2015.

<sup>194</sup> Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

trasparente” del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni<sup>195</sup> relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

Nella seguente tabella è riportata la spesa relativa ai compensi per gli organi sociali.

**Tabella 78 - Emolumenti organi sociali - Trieste**

	<u>Compenso</u>
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	140.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

### 10.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico positivo conseguito nell'anno.

**Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste**

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0			0	
Immobilizzazioni immateriali	28.904.981	60,9	0,2	28.858.315	59,7
Immobilizzazioni materiali	1.343.403	2,8	-9,2	1.479.328	3,1
Attivo circolante	17.155.037	36,2	-4,1	17.886.593	37,0
Ratei e risconti attivi	63.043	0,1	-35,3	97.448	0,2
<b>Totale Attivo</b>	<b>47.466.464</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>48.321.684</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Capitale sociale	18.893.914			18.893.914	
Quote soci sottoscrittori	1.500			0	
Arrotondamenti	0			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.951.462			-8.981.812	
Utile (- Perdita) d'esercizio	124.414			30.350	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>10.068.366</b>		<b>1,3</b>	<b>9.942.454</b>	
Fondo rischi ed oneri	383.588	-1,0	938,7	36.929	0,1
Fondo T.F.R.	6.484.363	17,3	-1,3	6.570.745	17,1
Debiti	27.248.902	72,9	-0,6	27.418.405	71,4
Ratei e Risconti passivi	3.281.245	8,8	-24,6	4.353.151	11,4
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>37.398.098</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>38.379.230</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>47.466.464</b>		<b>-1,8</b>	<b>48.321.684</b>	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di euro 28.855.759 quale valore

<sup>195</sup> La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi software, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in diminuzione del 9,2 per cento nel 2015, a seguito del decremento del valore sia delle attrezzature industriali e commerciali (da euro 223.185 del 2014 a euro 176.633) che degli impianti e macchinari (da euro 169.388 a euro 133.251).

L'attivo circolante è in contrazione del 4,1 per cento nell'esercizio 2015, rispetto al precedente esercizio, a causa della diminuzione dei crediti verso clienti entro 12 mesi (euro 424.333 nel 2014 ed euro 390.228 nel 2015, a seguito delle svalutazioni operate per le oggettive difficoltà d'incasso) e del calo dei crediti tributari diminuiti da euro 489.342 a euro 341.942. La voce comprende, oltre le disponibilità liquide, anche i crediti verso altri (invece aumentati da euro 14.141.628 ad euro 15.020.538). Include, inoltre, i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte (euro 489.342 nel 2014 ed euro 341.942 nel 2015), quelli per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali e verso Soci.

Riguardo alle passività patrimoniali, i dati esposti evidenziano:

- a) il valore complessivo del patrimonio netto, inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari; b) l'ammontare delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo; c) l'utile di esercizio. Nel 2015, il patrimonio netto presenta un incremento dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'utile di esercizio;
- b) tra le passività patrimoniali, il fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti per rischi da ricorsi fiscali a seguito del mancato rimborso Irap dell'esercizio 2011 per euro 138.588. Gli importi accantonati nel Tfr rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti, al lordo degli anticipi corrisposti.

Su indicazione del Collegio dei revisori e del Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, si è ritenuto prudente accantonare ulteriori somme di euro 150.000 a fronte di rischi interpretativi in materia di imposte dirette, nelle more di un'auspicata definizione legislativa aderente alle intenzioni originarie del legislatore nella trasformazione degli Enti Lirico-Sinfonici in Fondazioni di diritto privato.

La principale componente dei rilevanti debiti, incidenti per oltre il 72 per cento delle passività, è costituita da quelli verso banche, ancorché in netta flessione (euro 15.789.478 ed euro 8.507.531,

rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2015)<sup>196</sup>. Tra gli altri debiti si evidenziano quelli verso: altri finanziatori, in notevole aumento (euro 7.932.000 ed euro 14.695.749, rispettivamente nel 2014 e nel 2015<sup>197</sup>), fornitori (euro 1.536.689 ed euro 2.093.067), in relazione all'avvenuto prestito a valere sul fondo di rotazione, Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.165.637 ed euro 1.192.735) e debiti tributari (euro 469.292 ed euro 300.285 nel 2015).

Tra i risconti passivi pluriennali è stato iscritto l'importo delle quote di interessi sulle future rate del mutuo ventennale stipulato con il Monte dei Paschi di Siena ed oggetto di intervento ex l.r. n. 23/2013, che costituirà posta di ricavo negli esercizi futuri per il valore corrispondente agli interessi che di fatto non saranno pagati dalla Fondazione.

---

<sup>196</sup> La notevole diminuzione è dovuta al fatto che sono stati erogati gli importi di finanziamento di cui alla legge n. 112/2013 che hanno permesso l'estinzione di tutte le anticipazioni a breve e del mutuo acceso nel 2014 con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. È stato poi rinegoziato, con vantaggi in termini di interessi passivi, il mutuo con Monte dei Paschi di Siena.

<sup>197</sup> L'incremento nel 2015 è dovuto essenzialmente all'introduzione della fatturazione elettronica verso la Fondazione (ex art.1, comma 209-214 della legge 244/2007 e d.m. n. 55 del 3 aprile 2013, con decorrenza 31 marzo 2015).

## 10.2 La situazione economica

La tabella che segue riporta i risultati economici, in termini di valore e costi della produzione; si rileva, nell'esercizio 2015, un aumento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, determinato sia dalla contrazione del saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che dall'aumento delle partite straordinarie, nonostante il saldo della gestione caratteristica sia negativo.

**Tabella 80 - Conto economico - Trieste**

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.124.619	-8,3	2.316.394
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
Altri ricavi e proventi vari	386.972	-66,9	1.169.844
Contributi in conto esercizio	14.603.826	0,2	14.581.246
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>17.115.417</b>	<b>-5,3</b>	<b>18.067.484</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126.806	42,8	88.774
Costi per servizi	3.869.133	1,3	3.820.180
Costi per godimento beni di terzi	421.511	-21,1	534.314
Costi per il personale	12.171.849	-3,3	12.572.251
Ammortamenti e svalutazioni	162.049	-16,2	193.397
Variazione delle rimanenze di materie prime	0		0
Altri accantonamenti	376.659	920,0	36.929
Oneri diversi di gestione	173.238	20,1	144.235
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>17.301.245</b>	<b>-0,5</b>	<b>17.390.080</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>-185.828</b>	<b>-127,4</b>	<b>677.404</b>
Proventi e oneri finanziari	-390.374	63,1	-1.057.559
Proventi e oneri straordinari	711.666	46,8	484.663
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>135.464</b>	<b>29,6</b>	<b>104.508</b>
Imposte dell'esercizio	11.050	-85,1	74.158
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>124.414</b>	<b>309,9</b>	<b>30.350</b>

### a) I ricavi e i proventi

Il valore della produzione presenta nel 2015 una contrazione del 5,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente, determinato dalla diminuzione della voce altri ricavi e proventi vari (-66,9 per cento) per minori sopravvenienze attive relative a storni dai fondi rischi.

Nei ricavi da vendite e prestazioni, in calo da euro 2.316.394 nel 2014 a euro 2.124.619 nel 2015, risultano in diminuzione sia l'incasso della vendita di biglietti e abbonamenti (euro 1.870.034 nel 2014 ed euro 1.787.944 nel 2015)<sup>198</sup>, sia i proventi per attività istituzionali (da euro 298.200 ad euro 161.942) sia i noleggi di allestimenti scenici e materiale teatrale (da euro 107.450 a euro 85.231).

La tabella seguente riporta i contributi percepiti dalla Fondazione per provenienza negli ultimi due anni a raffronto

<sup>198</sup> Nel 2015 gli spettatori sono stati 74.467 (74.007 nel 2014).

*b) I contributi in conto esercizio***Tabella 81 - Contributi in conto esercizio - Trieste**

*(dati in migliaia)*

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato <sup>199</sup>	9.646	66,1	-1,2	9.761
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>9.646</b>	<b>66,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>9.761</b>
Regione Friuli Venezia Giulia	3.120	21,3	3,7	3.010
Comune di Trieste	1.560	10,7	14,0	1.369
Provincia di Trieste	0,0	0,0		0
Provincia di Udine	0,0	0,0		0
<b>Totale contributi enti</b>	<b>4.680</b>	<b>32,0</b>	<b>6,9</b>	<b>4.379</b>
Soci fondatori privati	273	1,9	-37,4	436
Altri contributi	5	0,0	0,0	5
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>278</b>	<b>1,9</b>	<b>-37,0</b>	<b>441</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>14.604</b>	<b>100</b>	<b>0,2</b>	<b>14.581</b>

I dati sopra riportati mostrano un decremento per quel che riguarda sia i contributi statali, (-1,2 per cento), sia quelli dei privati (-37,4 per cento). Gli apporti del Comune di Trieste sono aumentati del 14 per cento; la rilevante partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene anche con conferimenti al patrimonio della Fondazione, mostra un incremento del 3,7 per cento.

Come sempre i contributi statali si confermano consistenti, seguiti da quelli della Regione.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 98 per cento sul totale, mentre scende sotto il 2 per cento la partecipazione dei privati.

*c) I costi della produzione.*

I costi mostrano un lieve decremento nel 2015 rispetto al precedente esercizio. Tra questi vanno ricordati quelli:

- per il personale (-3,3 per cento), dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 3.820.180 nel 2014 ed euro 3.869.133 nel 2015, la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (euro 2.151.481 nel 2014 ed euro 1.956.847 nel 2015);
- per il godimento di beni di terzi pari a 534.314 euro nel 2014 e a 421.511 euro nel 2015;
- per ammortamenti e svalutazioni, da euro 193.397 nel 2014 ad euro 162.049 nel 2015;
- per oneri diversi di gestione, in crescita da euro 144.235 a 173.238 euro.

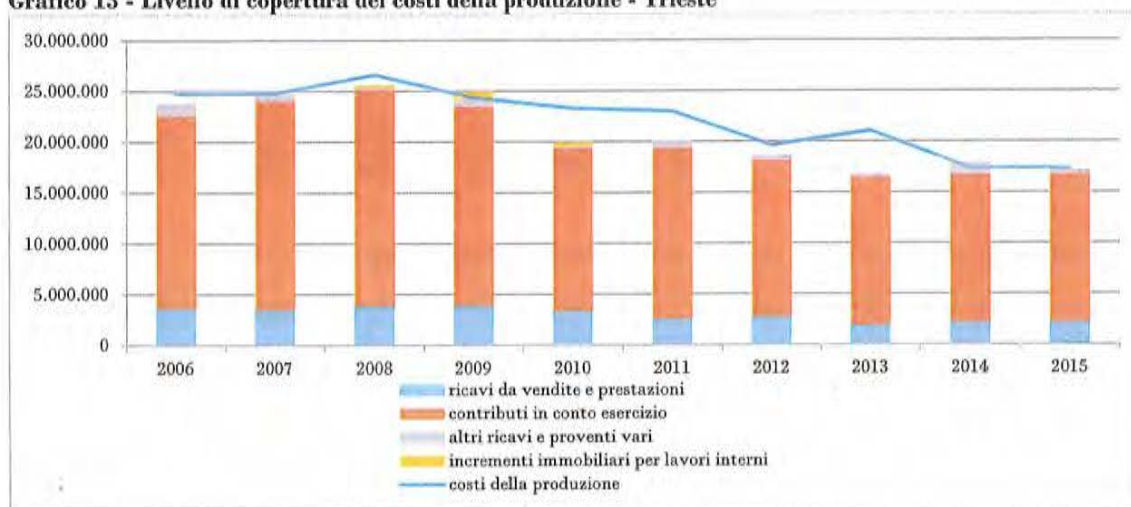
<sup>199</sup> Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

Il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari risulta in deciso miglioramento nel 2015 per la diminuita esposizione debitoria verso istituti di credito con anticipazioni a breve termine.

Il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari riflette la consistenza annuale delle sopravvenienze attive dovute a fatti estranei alla gestione<sup>200</sup>.

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, positiva negli ultimi due esercizi.

**Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste**



### 10.3 Il costo del personale

La tabella che segue evidenzia che la consistenza numerica del personale, inferiore all'organico funzionale approvato dal Ministero, è diminuita di quattro unità nel 2015.

Nel 2015, delle 240 unità di personale, 218 sono impiegate a tempo indeterminato, 22 a tempo determinato.

**Tabella 82 - Personale - Trieste**

	2015	2014
Dirigenti	0	3
Personale artistico	147	148
Personale tecnico e servizi vari	67	65
Personale amministrativo	26	27
Altri	0	1
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>244</b>

<sup>200</sup> Costituite dal già citato intervento regionale ex l.r. n. 23/2013 di rinuncia della regione Friuli Venezia Giulia al rimborso da parte della Fondazione di complessive 14 annualità (28 rate) relative al mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipate dall'amministrazione regionale senza accollo del mutuo stesso per complessivi euro 8.554.857 e relativi nell'esercizio, agli interessi anticipati dall'Amministrazione regionale.

Il costo complessivo sostenuto<sup>201</sup> nel 2015 ammonta ad euro 12.171.849 ed è diminuito del 3,2 per cento, in seguito alla contrazione dei salari e stipendi (-3.5 per cento) e del Tfr (-4.7 per cento).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

**Tabella 83 - Costo del personale - Trieste**

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	8.888.539	-3,5	9.213.942
Oneri sociali	2.716.590	-1,6	2.759.976
Tfr	534.599	-4,7	560.844
Altri costi per il personale	32.121	-14,3	37.489
<b>Totale</b>	<b>12.171.849</b>	<b>-3,2</b>	<b>12.572.251</b>

#### 10.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

**Tabella 84 - Indicatori - Trieste**

	2015			2014		
		=			=	
Ricavi da vend. e prest.	2.124.619	=	12%	2.316.394	=	13%
Costi della produzione	17.301.245			17.390.080		
Contributi in conto esercizio	14.603.826	=	84%	14.581.246	=	84%
Costi della produzione	17.301.245			17.390.080		
Costi per il personale	12.171.849	=	70%	12.572.251	=	72%
Costi della produzione	17.301.245			17.390.080		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione nell'esercizio 2015, continuano a coprire solo una parte modesta dei costi, anch'essi, peraltro, in diminuzione; b) i contributi, pressoché stabili, coprono i costi di produzione per circa l'84 per cento; c) il costo del personale, in lieve calo, espone un'incidenza del 70 per cento sui costi della produzione.

#### 10.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui

<sup>201</sup> Il Ccnl applicato è quello del personale dipendente degli Enti lirico-sinfonici. Per il personale dirigente il contratto applicato è quello dei dirigenti di Aziende industriali.

si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione<sup>202</sup>;

**Tabella 85 - Attività artistica realizzata - Trieste**

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	69	59
balletto	7	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	59	27
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	6
<b>totale "alzate di sipario"</b>	<b>137</b>	<b>104</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività artistica del Teatro Verdi, nel corso dell'anno 2015, si è concentrata sulla stagione lirica e di balletto e sulla stagione sinfonica.

Per quanto riguarda la lirica, in gennaio sono state ultimate le recite di *Das Liebesverbot* di Wagner rimanenti dal cartellone dell'anno precedente; la stagione è poi proseguita con il *Nabucco* di Verdi e, a seguire, *l'Orfeo ed Euridice* di Gluck in un nuovo allestimento della Fondazione; in aprile è andato in scena il *Campielo* di Ermanno Wolf-Ferrari in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino, e quindi il balletto il *Lago dei Cigni* di Čajkovskij. Hanno chiuso la stagione il *Don Pasquale* di Donizetti e il *Falstaff* di Verdi.

La stagione sinfonica ha visto in apertura l'esecuzione della Sinfonia in do maggiore di R. Wagner, oltre a musiche di J. Brahms e A. Dvorak, per proseguire con un appuntamento dedicato interamente alla musica francese con la *Grande fantaisie sur le Barbier de Seville* per violoncello di Adrien Servais per finire con il *Concerto per violino e orchestra* di Ermanno Wolf-Ferrari.

Nell'ambito delle manifestazioni estive ha avuto grande rilievo il concerto, in collaborazione con Ljubljana Festival ed il Comune di Trieste, che ha portato nel capoluogo le musiche di Tan Dun eseguite dall'Orchestra Filarmonica Slovena e dall'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi riunite per l'occasione.

Il 9 luglio, in collaborazione con il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia, il concerto *Trincee del Carso* ha visto l'esecuzione del *Requiem* di Liszt presso la trincea della prima guerra mondiale di Castelvecchio per le celebrazioni della Grande Guerra.

Rilevante l'appuntamento del 12 luglio che ha visto l'esecuzione della colonna sonora originale di *Folies des Femmes*, capolavoro del genere del film muto firmato da Erich von Stroheim nel 1922.

<sup>202</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con la Fondazione “Società per la conservazione della Basilica di Aquileia”, nell’ambito della rassegna Concerti in basilica 2015, volta a valorizzare siti di rilevante interesse storico artistico e musicale.

Va ricordata inoltre la cooperazione oramai storica con la Civica Orchestra di Fiati “Giuseppe Verdi “- Città di Trieste che, oltre alla consueta attività concertistica in collaborazione con la Fondazione concretizzatasi anche nel 2015 nel Concerto di Capodanno, ha consentito di ottimizzare artisticamente ed economicamente le prestazioni bandistiche in palcoscenico.

In ambito internazionale, è da citare la collaborazione con la Sawakami Opera Foundation di Tokio, Fondazione che incentiva lo sviluppo artistico di giovani promesse giapponesi, anche al fine di promuovere la tradizione operistica italiana in Giappone, corrispondendo borse di studio ai cantanti e direttori che seguono percorsi formativi presso la Fondazione.

### 10.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, con un patrimonio netto in lieve, ulteriore miglioramento rispetto all’anno precedente, dato l’utile di esercizio registrato, ma sempre molto inferiore al valore del diritto d’uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi irrilevante e in ulteriore calo nel 2015, allorché è stata pari a poco meno del 2 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
3. una contribuzione degli enti territoriali in ulteriore lieve crescita per quanto concerne la Regione e di nuovo in aumento per quel che riguarda il Comune di Trieste, pari complessivamente a poco meno della metà di quella dello Stato (quest’ultima in leggera flessione). Va, peraltro, ricordata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli Venezia Giulia alla corresponsione delle 28 rate del mutuo bancario della Fondazione anticipate dalla Regione stessa (iscritte, a partire dal 2013, per 14 annualità);
4. un forte indebitamento, sia pure in lievissima contrazione rispetto al 2014, e pari al 72,9 per cento delle passività: è però da sottolineare che il prestito a valere sul fondo di rotazione concesso dallo Stato a seguito dell’approvazione del Piano di risanamento, ha consentito una decisa riduzione, in particolare, dell’esposizione verso il sistema bancario;
5. tuttavia i costi della produzione - tra i meno alti dell’insieme delle Fondazioni liriche e in ulteriore, lieve contrazione (-0,5 per cento) rispetto al 2014 - sono tornati nell’ultimo esercizio

- a un livello leggermente superiore rispetto al valore della produzione, al contrario che nei precedenti due esercizi;
6. entrate da biglietteria e abbonamenti in lieve flessione rispetto all'anno precedente, nonostante un modesto aumento degli spettatori e sempre molto limitate anche rispetto ai risultati delle altre Fondazioni;
  7. un costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle Fondazioni e in ulteriore lieve contrazione nel 2015, ma tale da assorbire l'83 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale del Commissario straordinario, riferita al consuntivo 2015, in cui sono posti a raffronto i risultati con gli obiettivi del Piano di risanamento<sup>203</sup>, vengono messi in luce risultati positivi, sia in termini di Ebitda, sia di risultato di esercizio. Tuttavia è evidenziato che:

1. i risultati sono inferiori alle previsioni del piano. Gli scostamenti, infatti, sono di quasi l'80 per cento per il margine operativo lordo e di poco più del 38 per cento per il risultato di esercizio;
2. i ricavi totali sono inferiori di circa il 10 per cento rispetto alle previsioni, nonostante il significativo aumento degli spettatori e il raddoppio delle "alzate", prova di un notevole impegno organizzativo e commerciale, ma anche di una politica dei prezzi "non centrata";
3. al deciso contenimento dei costi di produzione fa riscontro un'incidenza dei costi del personale sul totale ancora molto elevata;
4. la situazione debitoria e lo stato della patrimonializzazione non sono positive, anche se non appaiono preoccupanti rispetto alla media delle Fondazioni soggette a Piano di rientro.

La seconda relazione del Commissario, riferita al primo semestre 2016 sottolinea come l'evoluzione registrata nella prima metà dell'anno appaia pienamente in linea e anche tendenzialmente migliore degli obiettivi del percorso di risanamento, sia in termini di margine operativo e di risultato di gestione, sia di ricavi da biglietteria e abbonamenti, in presenza di una dinamica dei costi di produzione e dei costi per il personale in flessione. Non altrettanto positivo l'andamento della contribuzione da parte degli Enti locali.

---

<sup>203</sup> Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

## II. LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2015, presenta un valore di poco superiore a quello dell'esercizio precedente.

La componente disponibile<sup>204</sup> del patrimonio netto della Fondazione, pari a euro 6.556.797 nel 2015, si incrementa rispetto all'esercizio precedente dello 0,2 per cento, per effetto del lieve utile di esercizio.

Il Collegio dei revisori, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione ribadendo l'esigenza di presidiare l'equilibrio di bilancio, soprattutto in riferimento alla situazione della liquidità e al conseguente incremento degli oneri per interessi passivi.

Anche questo esercizio, come già avvenuto per quello precedente, è stato certificato da una società di revisione, mediante deliberazione di incarico del Consiglio di amministrazione in data 17 maggio 2015 la quale ha attestato che è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori è stato nominato il 27 marzo 2015, mentre il Sovrintendente il 23 dicembre 2014.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

**Tabella 86 - Emolumenti organi sociali - Venezia**

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	163.123,91
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33<sup>205</sup>, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina “Amministrazione

<sup>204</sup> Ai sensi della Circolare Mibact n. 595/2010, dal bilancio d'esercizio 2009, la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile. Nel 2009 il patrimonio netto disponibile - formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia - è stato incrementato di euro 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (euro 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n. 129 del 25 settembre 2007.

<sup>205</sup> Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

trasparente” del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni<sup>206</sup> relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

### 11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell’esercizio 2014 sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia un patrimonio netto in lievissimo aumento.

Tabella 87 - Stato patrimoniale - Venezia

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	44.903.243	51,2	0,0	44.905.469	51,4
Immobilizzazioni materiali	18.072.707	20,6	2,9	17.556.049	20,1
Immobilizzazioni finanziarie	7.295.755	8,3	8,9	6.701.744	7,7
Attivo circolante	17.367.002	19,8	-3,2	17.935.711	20,5
Ratei e risconti attivi	79.000	0,1	-57,2	184.611	0,2
<b>Totale Attivo</b>	<b>87.717.707</b>	<b>100,0</b>	<b>0,5</b>	<b>87.283.584</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	15.290.326			15.290.326	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.745.935			-8.764.199	
Utile (- Perdita) d’esercizio	12.406			18.264	
Patrimonio disponibile:	6.556.797			6.544.391	
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>51.281.964</b>		<b>0,0</b>	<b>51.269.558</b>	
Fondo rischi ed oneri	1.363.510	3,7	-10,3	1.520.811	4,2
Fondo T.F.R.	4.189.672	11,6	-13,0	4.813.146	13,4
Debiti	28.543.716	78,3	5,2	27.135.780	75,3
Ratei e Risconti passivi	2.338.845	6,4	-8,1	2.544.289	7,1
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>36.435.743</b>	<b>100,0</b>	<b>1,2</b>	<b>36.014.026</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>87.717.707</b>		<b>0,5</b>	<b>87.283.584</b>	

Nell’attivo patrimoniale, prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad euro 44.725.167 in entrambi gli anni 2014 e nel 2015) è rappresentata dal valore del diritto d’uso degli immobili comunali concesso dal Comune di Venezia che si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell’attività della Fondazione; la parte rimanente si riferisce al deposito del marchio della Fondazione, a *software* e diritti vari. Nell’esercizio 2015, la posta ammonta complessivamente a euro 44.903.243 con una variazione in diminuzione di euro 2.226, rispetto a quella dell’esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2015, presentano un incremento del 2.9 per cento a seguito degli acquisti effettuati, in particolare per investimenti finalizzati all’ampliamento di parte degli

<sup>206</sup> La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell’art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l’efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

spazi del Teatro della Fenice riservati alle masse artistiche. L'archivio storico presenta un valore di euro 6.488.000. Seguono i terreni ed i fabbricati (euro 7.580.521) nonché gli allestimenti scenici (euro 2.914.000).

Le immobilizzazioni finanziarie mostrano un incremento dell'8,9 per cento, rispetto al precedente esercizio, determinato dall'aumento della partecipazione nella società controllata Fest. I crediti, pari a 2.583.130 euro, riguardano il valore della polizza collettiva stipulata con Ina Assitalia a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente.

L'attivo circolante registra un decremento del 3,2 per cento nel 2015, a seguito della diminuzione della voce "crediti verso altri" (da euro 16.077.603 del 2014 a euro 14.443.616 del 2015), composta dai quelli verso enti pubblici e verso il Comune di Venezia. Le voci più significative sono quelle per: crediti verso i clienti (euro 1.168.187 nel 2014 ed euro 2.005.600 nel 2015); verso l'Erario (euro 689.921 nel 2014, euro 917.786 nel 2015), verso gli Enti pubblici ed i soci (euro 10.886.000 nel 2014, euro 9.414.000 nel 2015) e, verso il Comune di Venezia (euro 5.192.000 nel 2014, euro 5.030.000 nel 2015)<sup>207</sup>.

Riguardo al patrimonio netto, i dati rilevano che:

a) il patrimonio indisponibile (euro 44.725.167), che evidenzia il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nel 2015 non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente; b) il patrimonio netto complessivo si attesta a euro 51.281.694; c) il patrimonio disponibile, pari a euro 6.556.797 nel 2015, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,2 per cento.

Tra le passività patrimoniali si segnala, oltre al fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps di Venezia, l'accantonamento per fronteggiare le cause con ex dipendenti che hanno avviato un contenzioso per essere assunti in pianta stabile. Diminuisce, a seguito delle quote pagate, la consistenza del fondo Fip (Fondo integrazione pensioni)<sup>208</sup> destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione.

<sup>207</sup> Il credito evidenzia il valore attuale al 31 dicembre 2015 del contributo straordinario annuale di euro 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di euro 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

<sup>208</sup> Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4 luglio 1978 dell'allora Commissario straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

La Fondazione, nonostante le sue offerte, non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

L'incremento dei debiti (+5,29 per cento rispetto al 2014) - che incidono sulle passività per il 78,3 per cento - è imputabile soprattutto all'aumento dell'esposizione verso le banche (da euro 16.066.095 a euro 18.113.431), per il ritardo con cui gli Enti pubblici versano i contributi alla Fondazione.

Il debito verso gli altri finanziatori (euro 5.190.789 nel 2014 ed euro 5.028.872 nel 2015) espone l'importo residuo in linea capitale del mutuo contratto nel settembre 2008 per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione.

Gli altri debiti pari a (euro 1.452.955 nel 2014 ed euro 1.410.709 nel 2015), sono costituiti dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni, il premio di produzione e la 14<sup>a</sup> mensilità. Tra i debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (euro 398.556 nel 2014 ed euro 325.499 nel 2015); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 589.531 nel 2014 ed euro 599.017 nel 2015). I ratei e risconti passivi, infine, sono costituiti prevalentemente dalle quote per abbonamenti e biglietteria rimosse nell'anno 2015 e di competenza del 2016.